



Comune di Fabriano

Provincia di Ancona

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI***

L'ORGANO DI REVISIONE

Olga Maria Frenquelli

Giuseppina Giacobbi

Pietro Perla

Comune di Fabriano



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 64 del 6 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- esaminato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e documenti allegati, compreso il Dup 2017-2019, del Comune di Fabriano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 6 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Olga Maria Frenquelli

Giuseppina Giacobbi

Pietro Perla

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari.....	p.13
F.do pluriennale vincolato	p.15
F.do crediti dubbia esigibilità	p.15
Accantonamenti altri fondi	p.16
F.do riserva di competenza e fondo di riserva di cassa.....	p.17
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.....	p.18
Analisi dell'indebitamento	p.19
Nota Integrativa	p.21
Pareggio di bilancio 2017	p.22
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.24
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.37
Organismi partecipati.....	p.39
Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.42
Documento Unico di Programmazione 2017-2019	p.43
Osservazioni e suggerimenti	p.47
Conclusioni	p.48

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Fabriano, nominato con delibera consigliere n.143 del 30 novembre 2015,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 22 febbraio 2017:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019 approvato dalla giunta comunale in data 22 febbraio 2017 con delibera n. 48;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) approvato dalla giunta comunale in data 22 febbraio 2017 con delibera n. 47;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato (per gli Enti sperimentatori) deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente Locale;
- ☐ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "Amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web. Istituzionali.
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
- ☐ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ Il piano degli indicatori di bilancio;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	2.537.897,37	1.884.881,22	64.782,32	2.146.740,00	1.154.000,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	630.534,61	857.995,91	64.782,32	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	1.907.362,76	1.026.885,31	0,00	2.146.740,00	1.154.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	11.208.110,16	11.137.881,34	10.059.000,00	9.972.000,00	10.165.000,00	10.165.000,00
<i>di cui Imu</i>	4.931.154,39	4.906.435,83	5.583.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
<i>di cui Tasi</i>	1.939.660,38	2.203.570,00	370.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00
<i>di cui Tari</i>	4.337.295,39	4.027.875,51	4.106.000,00	4.070.000,00	4.263.000,00	4.263.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	278.499,50	297.461,09	277.000,00	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Addizionale Irpef	2.700.000,00	3.110.318,70	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Fondo di solidarietà comunale	2.717.623,71	1.883.640,36	2.789.000,00	3.000.500,00	3.000.500,00	3.000.500,00
Altre imposte	3.692,10	6.203,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	226.205,98	271.628,96	222.000,00	222.000,00	222.000,00	222.000,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	43.854,00	47.097,56	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	660,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Imposta di soggiorno	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
Imu gettito arretrato	0,00	318.729,00	195.000,00	1.583.000,00	180.000,00	180.000,00
Recupero Ici esercizi pregressi	418.476,50	860.771,69	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tarsu gettito arretrato	310.617,44	302.454,60	56.200,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Tares - Tari gettito arretrato	0,00	0,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tasi gettito arretrato	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Tariffa servizio depurazione acque	0,00	0,00	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Quota 5 per mille Irpef	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Titolo I	17.907.079,39	18.236.847,45	16.929.200,00	18.446.500,00	17.134.500,00	17.134.500,00
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	478.619,71	337.422,94	209.426,40	191.026,40	180.000,00	180.000,00
Trasferimenti da Ue	1.516.804,67	1.595.411,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	976.568,89	503.408,64	2.642.380,00	2.589.000,00	1.144.000,00	1.144.000,00
Altri trasferimenti	778.890,85	1.105.578,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	767.200,00	226.000,00	226.000,00	226.000,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	16.000,00	16.803,35	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	236.000,00	217.200,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	3.750.884,12	3.541.821,43	3.904.006,40	3.273.029,75	1.553.000,00	1.553.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	167.698,55	169.458,76	191.000,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00
Proventi contravvenzionali	292.218,79	331.984,35	299.000,00	317.000,00	311.000,00	304.500,00
Entrate da servizi scolastici	890.153,63	643.190,69	914.500,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Entrate da attività culturali	346.041,55	333.359,54	364.500,00	322.000,00	322.000,00	322.000,00
Entrate da servizi sportivi	191.077,92	154.719,99	110.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da servizio idrico	715.276,50	537.823,93	393.000,00	122.000,00	105.000,00	96.500,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	232.492,66	152.471,20	170.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Entrate da servizi sociali	633.299,47	595.467,72	130.300,00	95.500,00	95.000,00	95.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	213.438,21	237.410,82	224.000,00	214.000,00	230.000,00	230.000,00
Entrate da farmacia comunale	118.242,78	212.001,15	214.000,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
Altri proventi da servizi pubblici	122.859,88	176.052,90	31.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Proventi da beni dell'Ente	422.237,51	389.805,29	473.500,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00
Interessi attivi	2.190,77	2.122,47	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Utili da aziende e società	0,00	65.614,53	48.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	500.518,00	669.225,02	819.400,00	799.810,00	602.900,00	585.900,00
Proventi parcheggi	132.117,08	168.199,02	215.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale Titolo III	4.979.863,30	4.838.907,38	4.599.200,00	4.145.310,00	3.940.900,00	3.908.900,00
Totale entrate correnti	26.637.826,81	26.617.576,26	25.432.406,40	25.864.839,75	22.628.400,00	22.596.400,00

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	345.731,83	208.463,00	2.779.000,00	1.753.000,00	63.000,00	63.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	2.604.000,00	960.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.766.643,70	684.504,25	5.640.851,33	3.648.526,08	2.133.000,00	1.769.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	395.500,00	54.356,58	32.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	417.083,72	344.571,90	591.000,00	1.636.500,00	1.147.500,00	938.500,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.924.959,05	1.291.895,73	11.646.851,33	7.998.026,08	3.343.500,00	2.770.500,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	0,00	0,00	700.000,00	16.442,60	500.000,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	225.000,00	0,00	650.000,00	166.442,60	500.000,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	225.000,00	0,00	650.000,00	166.442,60	500.000,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	3.149.959,05	1.291.895,73	12.996.851,33	8.180.911,28	4.343.500,00	2.770.500,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00
Avanzo applicato	0,00	977.692,47	960.114,35	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	31.946.558,03	35.512.982,00	49.055.253,30	43.891.533,35	38.899.640,00	36.301.900,00

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI						
Personale	6.896.955,29	6.581.602,78	7.389.475,27	6.798.300,00	6.690.900,00	6.690.900,00
Acquisto beni di consumo	650.780,54	714.090,24	1.058.280,00	1.180.308,35	551.925,00	581.925,00
Prestazioni di servizi	13.242.228,51	12.729.354,55	11.657.151,24	11.405.026,40	9.599.400,00	9.828.400,00
Utilizzo di beni di terzi	218.694,79	142.794,36	86.000,00	89.450,00	89.450,00	89.450,00
Trasferimenti	1.214.624,18	1.173.528,42	1.694.361,51	1.523.400,00	730.900,00	846.900,00
Interessi passivi	1.154.263,10	1.072.184,80	1.019.550,00	52.500,00	907.500,00	921.500,00
Imposte e tasse	401.533,20	694.857,94	454.960,91	409.900,00	402.200,00	402.200,00
Oneri straordinari	318.488,28	658.714,98	1.141.000,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	295.000,00	1.831.000,00	768.000,00	898.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	124,07	80.012,32	65.000,00	80.000,00
Aumenti contrattuali	0,00	0,00	60.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo rischi ed oneri spese legali e contenzioso	0,00	0,00	0,00	150.000,00	80.000,00	100.000,00
Rimborso Iva a debito	0,00	0,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Spese per assicurazioni	0,00	0,00	340.000,00	290.000,00	280.000,00	280.000,00
Altri rimborsi	0,00	0,00	34.500,00	45.600,00	24.000,00	24.000,00
Sanzioni ed oneri patrimonio immobiliare	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00	692.000,00	622.000,00	0,00
Totale Titolo I	24.097.567,87	23.767.108,07	25.560.403,00	24.904.497,07	21.178.275,00	21.110.275,00
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	2.073.976,85	1.674.551,34	12.084.217,46	7.710.762,60	4.954.040,00	2.866.300,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	24.173,18	28.827,85	211.816,13	100.726,08	31.500,00	31.500,00
Incarichi professionali esterni	8.977,52	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	772.621,45	14.664,96	1.116.016,46	1.078.480,00	1.069.200,00	1.069.200,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fcde in c/capitale	0,00	0,00	50.000,00	70.000,00	7.000,00	7.000,00
Acquisto di mezzi di trasporto (Sicurezza)	0,00	0,00	95.300,25	15.625,00	15.625,00	15.625,00
Rimborsi in c/capitale	0,00	0,00	54.000,00	21.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale Titolo II	2.879.749,00	1.718.044,15	13.631.350,30	8.996.593,68	6.105.365,00	4.017.625,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	700.000,00	16.442,60	500.000,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	1.589.521,94	1.418.781,17	1.382.500,00	193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.589.521,94	1.418.781,17	1.382.500,00	193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00
Totale Spese	30.725.610,98	30.991.853,56	49.055.253,30	43.691.533,35	38.899.640,00	36.301.900,00

Riepilogo generale per Titoli

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	630.534,61	857.995,91	64.782,32	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1.907.362,76	1.026.885,31	0,00	2.146.740,00	1.154.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	977.692,47	960.114,35	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	18.236.847,45	16.929.200,00	18.446.500,00	17.134.500,00	17.134.500,00
		previsioni di cassa	0,00	16.790.864,43	17.249.500,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	3.541.821,43	3.904.006,40	3.273.029,75	1.553.000,00	1.553.000,00
		previsioni di cassa	0,00	5.487.217,78	3.909.741,15		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	4.838.907,38	4.599.200,00	4.145.310,00	3.940.900,00	3.908.900,00
		previsioni di cassa	0,00	5.006.917,94	4.161.795,50		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.291.895,73	11.646.851,33	7.998.026,08	3.343.500,00	2.770.500,00
		previsioni di cassa	0,00	14.072.016,76	7.998.026,08		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	700.000,00	16.442,60	500.000,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	700.000,00	16.442,60		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	650.000,00	166.442,60	500.000,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	840.000,00	166.442,60		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previsioni di cassa	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	3.302.026,58	6.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00
		previsioni di cassa	0,00	6.787.794,44	8.785.626,00		
Totale generale entrate		previsioni competenza	35.512.982,00	49.055.253,30	43.891.533,35	38.899.640,00	36.301.900,00
		previsioni di cassa	0,00	50.684.811,35	43.287.573,93		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato / Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	23.767.108,07	25.560.403,00	24.904.497,07	21.178.275,00	21.110.275,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	2.354.987,36	1.268.936,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	29.073.235,19		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	1.718.044,15	13.631.350,30	8.996.593,68	6.105.365,00	4.017.625,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	2.146.740,00	1.154.000,00	200.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	7.493.180,89		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	700.000,00	16.442,60	500000,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	16.442,60		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.418.781,17	1.382.500,00	193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	193.000,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	3.302.026,58	6.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00	8.781.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	8.781.000,00		
	Totale generale spese	previsioni competenza	30.991.853,56	49.055.253,30	43.891.533,35	38.899.640,00	36.301.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	2.354.987,36	1.268.936,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	2.146.740,00	1.154.000,00	200.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	46.556.858,68		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese d'investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	3.674.123,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.884.881,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	28.979.621,90
		30.618.971,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	
		-242.138,29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-124.099,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	3.801.615,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	64.782,32
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016	3.736.833,47

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016		3.388.978,93
	B) Totale parte accantonata	3.388.978,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		15.571,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	C) Totale parte vincolata	15.571,20
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	332.283,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193, del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.923.018,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		64.782,32	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		25.864.839,75	22.628.400,00	22.596.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.904.497,07	21.178.275,00	21.110.275,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.831.000,00	768.000,00	898.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			832.125,00	115.125,00	93.125,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ^(a)	(+)		0,00	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		106.000,00	20.000,00	20.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		938.125,00	135.125,00	113.125,00
			938.125,00	135.125,00	113.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ^(a)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ^(a)	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	2.146.740,00	1.154.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.180.911,28	4.343.500,00	2.770.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		106.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		16.442,60	500.000,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		938.125,00	135.125,00	113.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.996.593,68	6.105.365,00	4.017.625,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			2.146.740,00	1.154.000,00	200.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		16.442,60	500.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		16.442,60	500.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione

Il “Fondo pluriennale vincolato”

Il “Fondo pluriennale vincolato” è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del “Fondo” iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il “Fondo” stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all'anno 2017.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all'esercizio 2017;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2017.

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 64.782,32	Euro 64.782,32	Euro 0	Euro 2.146.740,00	Euro 0	Euro 0	Euro 0	Euro 2.146.740,00

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese “esigibili” in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2017/2019, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2017/2019.

“Fondo crediti dubbia esigibilità”

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti

relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio 2017/2019 è evidenziata nel prospetto in nota integrativa per singola tipologia di entrata.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilanci che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	1.831.000,00	768.000,00	898.000,00
Accantonamento di parte capitale	70.000,00	7.000,00	7.000,00
Accantonamento totale	1.901.000,00	775.000,00	905.000,00

Accantonamento altri fondi

Nella parte spese del bilancio, nella missione 20, al programma "altri Fondi", sono stati rinvenuti stanziamenti relativi ad accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabile come previsto dall'art. 187, comma tre del Tuel.

Il Fondo è incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

		accantonamenti 2017
1	Fondo rischi contenzioso	150.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (aumenti contrattuali)	20.000

		accantonamenti 2018
1	Fondo rischi contenzioso	80.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (aumenti contrattuali)	30.000

		accantonamenti 2019
1	Fondo rischi contenzioso	100.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (aumenti contrattuali)	30.000

Nella parte spese del bilancio, nella missione 1, al programma 1 sono stati rinvenuti stanziamenti relativi ad accantonamenti per Indennità di fine mandato pari a:

-3.500 euro anno 2017

-3.500 euro anno 2018

-3.500 euro anno 2019

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente(f.do crediti di dubbia esigibilità di parte corrente,fondo svalutazione crediti, aumenti contrattuali, fondo rischi e oneri spese legali contenzioso)	2.081.012,32	943.000,00	1.108.000,00
Accantonamento di parte capitale (Fondo crediti dubbia esigibilità parte capitale)	70.000,00	7.000,00	7.000,00
Accantonamento totale	2.151.012,32	950.000,00	1.115.000,00

F.do di Riserva di competenza

Nella missione 20 di spesa “fondi e accantonamenti”all’interno del programma “fondo di riserva, l’Ente ha l’obbligo di iscrivere, ai sensi dell’art. 166 del Tuel, un fondo riserva ordinario non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

L’organo di Revisione ha verificato la consistenza del fondo di riserva ordinario di competenza che risulta essere iscritto nel bilancio di previsione 2017-2019 (missione 20-programma 1) nel rispetto del limite di cui all’art. 167, comma 3 del Tuel.

F.do di Riserva di cassa

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”(missione 20 – programma 1), l’Ente, in conformità all’art. 166, comma 2-quater del Tuel, deve iscrivere un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali previste per il primo esercizio di bilancio. Posto che l’importo minimo deve essere calcolato in misura pari all’0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali, riguardo all’esercizio 2017 l’accantonamento al fondo di riserva di cassa è superiore alla soglia minima di legge.

Il nuovo strumento di flessibilità del fondo di riserva di cassa serve per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. Esso è calcolato sulle spese finali di cassa come desumibili dal Quadro Generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3. Il fondo di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, dal quale è possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

Entrambi i fondi sopra evidenziati sono utilizzati con deliberazioni dell’organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all’organo consiliare nei tempi dal regolamento di contabilità.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire	80.000,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	1.820.000,00	317.000,00	317.000,00
Entrate per eventi calamitosi	1.417.000,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Contributo fondazione Carifac interventi servizi sociali	30.000,00	0,00	0,00
Sanzioni amministrative , violazioni di regolamenti comunali, ordinanze , norme di legge, etc	57.000,00	51.000,00	44.500,00
Donazioni agenti Polizia di stato Provincia di Ancona a favore del Comune di Fabriano per la ricostruzione post sisma	803,35	0,00	0,00
Totale entrate correnti non ricorrenti	3.654.803,35	618.000,00	611.500,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali	480.000,00	124.000,00	107.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	1.417.000,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	699.000,00	629.000,00	7.000,00
Totale spese correnti non ricorrenti	2.596.000,00	753.000,00	114.000,00

Riguardo alla posta recupero evasione tributario anno 2017 di € 1.820.000,00 l'Ente ha emesso ruolo coattivo per la riscossione degli avvisi di accertamento Imu anni pregressi per € 1.404.848,00 .

Riguardo alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2017-2019 presuppone l'accertamento di entrate non continuative relative, in particolare alle entrate da recupero evasione tributaria e da altre entrate da redditi di capitale. Si raccomanda pertanto un attento e costante monitoraggio al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'organo di Revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlg. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2015), <i>ex art. 204, comma 1 del Dlg. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	18.236.847,45
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.541.821,43
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.838.907,38
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	26.617.576,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	2.661.757,63 1.072.164,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	52,5
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	77.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.686.257,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	22.155.150,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-166.442,60
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	22.321.593,11
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 non supera il limite d'indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlg. n. 267/00; *(Il DL n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlg. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".)*

➤

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
3,69%	3,68%	0,20%	3,57%	3,56%

- che l'Ente ha *proceduto* nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento. L'economia che ne è derivata in termini di risparmio sulla rata annua pari a €. 122.136,40 è utilizzata per il finanziamento della spesa corrente relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da contenzioso.
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	24.955.914,14	23.537.132,97	22.804.632,97	22.778.075,57	21.943.075,57
Nuovi prestiti	0,00	650.000,00	166.442,60	500.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.418.781,17	1.382.500,00	193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	23.537.132,97	22.804.632,97	22.778.075,57	21.943.075,57	20.550.075,57

- La minore entità dei prestiti 2017 è dovuta alla decisione dell'Ente (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 20 dicembre 2016) di avvalersi della facoltà concessa dalla legge 229/2016 di sospendere il pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui in scadenza contratti con la Cassa depositi e prestiti ai comuni interessati dagli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016.
- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11)
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.072.164,80	1.019.550,00	52.500,00	907.500,00	921.500,00
Quota capitale	1.418.781,17	1.382.500,00	193.000,00	1.335.000,00	1.393.000,00
Totale fine anno	2.490.945,97	2.402.050,00	245.500,00	2.242.500,00	2.314.500,00

- che non sono previste operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel.
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria *[per Euro 1.000.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 11.090.656,77; non ha previsto stanziamento a titolo di interessi né entità di entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel]*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*", che per gli anni 2017/2019.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2017 le somme iscritte al Titolo IV Titolo V (al netto del Titolo III della spesa) e Titolo VI dell'entrata, sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le informazioni obbligatorie:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che “*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*”

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2017

- “Regole di finanza pubblica”

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’*” ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo “zero” per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.</p> <p>Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio.</p> <p>Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato.</p> <p>Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti.</p> <p>La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la “<i>somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero</i>”.</p> <p>Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre.</p> <p>Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo “zero”.</p>

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcd") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Il Disegno di "Legge di Stabilità 2017", in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, al comma 4, dell'art. 65, prevede che:

- a decorrere dall'anno 2017 gli Enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12. Ai sensi del comma 1-bis, del medesimo art. 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;

- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del "Fondo pluriennale vincolato" di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio sono così conseguibili:

anno	saldo positivo di competenza previsto
2017	1.927.557,40
2018	1.610.000,00
2019	2.298.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1 comma 42 della legge n. 232 dell'11.12.2016 ha reiterato il blocco di tutti gli aumenti dei tributi comunali con la sola eccezione della tari.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, ha analizzato in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria – Imu

L'ente ha confermato per l'anno 2017 le aliquote Imu 2016 deliberate dal Consiglio Comunale n. 47 del 30/04/2016.

Il gettito previsto per l'esercizio 2017-2019 di €. 5.600.000,00 risulta *in linea* con le previsioni definitive 2016 pari a €. 5.583.000,00.

Il gettito Imu arretrato previsto per l'esercizio 2017 di €. 1.583.000,00 risulta superiore a seguito emissione del ruolo.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'ente ha confermato per l'anno 2017 le aliquote 2016 deliberate dal Consiglio Comunale n. 49 del 30/04/2016.

Il gettito previsto per l'esercizio 2017-2019 di risulta *in linea* con le previsioni definitive 2016.

Il gettito Tasi arretrato previsto per l'esercizio 2017 di €. 100.000,00 deriva da emissione del ruolo

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata in base all'importo della lista di carico per l'anno 2017.
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2017-2019, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap

L'Organo di Revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	222.000,00	222.000,00	222.000,00
Accertamento	271.628,96	220.980,31	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	215.431,19	198.984,29	-----	-----	-----

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

L'Organo di Revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Accertamento	297.461,09	275.687,59	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	272.617,29	260.008,31	-----	-----	-----

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato inoltre che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>
Euro 2.700.000,00	Euro 3.100.318,70	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, non ha istituito tale Imposta e pertanto non ha previsto gettito.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	1.820.000,00	317.000,00	317.000,00
Accertamento	1.481.955,29	425.317,31	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	207.999,65	219.467,95	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	Importo
Residui attivi al 1° gennaio 2016	1.560.820,49
Riscossioni in conto residui - anno 2016	163.029,69
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	1.197,62
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2016	1.396.593,18

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione prende atto che il “Fondo di solidarietà comunale” 2017, è stato previsto prendendo a riferimento l'ammontare comunicato dal Ministero degli Interni in data 7 febbraio 2017 pari a Euro 3.000.500,00. e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'organo di revisione da atto

- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accertamento	331.984,35	227.630,30	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	142.241,68	107.224,81	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente	61.120,84	56.250,00	46.875,00	46.875,00	46.875,00
Spesa per investimenti	10.000,00	18.750,00	15.625,00	15.625,00	15.625,00

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 34 del 14 febbraio 2017 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalle norme.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

L'Organo di revisione evidenzia la carenza nella capacità di riscossione e pertanto invita a provvedere a eliminare tale criticità.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n.36 del 14 febbraio 2017 avente per oggetto: determinazione delle tariffe relative al servizio mensa per l'anno scolastico 207/2018;
- Deliberazione n. 37 del 14 febbraio 2017 avente per oggetto la determinazione delle tariffe servizi alla persona anno 2017 e relativamente al servizio nido di infanzia anno 2017/2018.
- Deliberazione n. 39 del 14 febbraio 2017 avente per oggetto la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e diritti di segreteria settore servizi alle imprese, turismo e cultura anno 2017;
- Deliberazione n. 44 del 17 febbraio 2017 avente per oggetto la determinazione delle tariffe per servizi a domanda individuale degli impianti sportivi comunali per l'anno 2017.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle

spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da Farmacie comunali sono stati previsti per l'esercizio 2017 in misura *sostanzialmente uguale alla* previsione definitiva dell'anno 2016. Riguardo a tale attività, è essenziale monitorare l'andamento gestionale al fine di individuare un possibile incremento di risultato economico.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2016 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2017 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2016 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 232.960,38, pari al 81,15% del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 76.531,23 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 500,00;
- ☐ gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni: conti correnti postali € 500,00.

Utili/perdite da Aziende e Società

L'organo di Revisione rileva che l'Ente non ha previsto entrate derivanti da utili e Società e Aziende partecipate né copertura di perdite.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

.Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale, risultante dalla previsioni di bilancio, è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*
- *del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.*

Verifica, sulle previsioni di bilancio, del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista²	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese personale (int. 01) <i>(comprende quota salario accessorio imputata all'anno successivo)</i>	7.256.345,33	6.702.697,59	6.721.300,00	6.658.900,00	6.656.900,00
Altre spese personale (int. 03)	186.322,33	99.426,98	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Irap (int. 07)	384.908,67	355.030,20	356.900,00	357.700,00	357.700,00
Altre spese (spese elettorali rimborsate dallo Stato -rinnovi contrattuali)	33.817,34	50.000,02	108.000,00	64.500,00	64.500,00
Totale spese personale (A)	7.861.393,67	7.207.154,79	7.300.200,00	7.195.100,00	7.193.100,00
- componenti escluse (B)	1.094.693,00	1.040.386,88	1.053.114,00	943.704,00	943.704,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	6.766.700,67	6.166.767,91	6.247.086,00	6.221.396,00	6.219.396,00

Le assunzioni a tempo indeterminato pieno e parziale saranno effettuate:

- *nel rispetto della percentuale del turn over (art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2017, 2018 e 2019.*

- tenendo conto che ai sensi dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15 ("Legge di Stabilità 2016") le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14. Si precisa che in riferimento al citato art. 1, comma 424, il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare prot. n. 37870 del 18/07/2016, ha comunicato che in alcune Regioni, quali le Marche, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare dopo le assegnazioni della fase 1, sono ripristinate, ai sensi dell'art. 1 comma 234 della Legge 208/2015, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente *ha* adottato il *"Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità"* (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06)-

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente *ha* tenuto conto, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10 in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.
- *ha* tenuto conto del contenimento della spesa di cui all'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, che, in quanto ente in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale, è contenuto nel 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari a € 473.846,93 ricalcolato a causa delle modifiche normative sopraggiunte. In base a quanto previsto dall'art 16 del DL. 14/06/2016 n. 113 convertito in legge n. 160 del 07/08/2016, sono state incluse le spese connesse al conferimento degli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art 110 comma 1 del TUEL.

Inoltre, l'Ente *ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01, come risulta da delibera di G.C. n. 42 del 17/02/2017.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre³	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/nc)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/nc)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	6,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
dirigenti a tempo determinato		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
personale a tempo indeterminato	190,79	173,33	177,33	177,33	179,33	179,33	179,33	179,33
personale a tempo determinato		7,23	7,00	7,00	7,00	7,00	5,00	5,00
Totale dipendenti (C)	196,79	180,56	184,33	184,33	186,33	186,33	184,33	184,33
costo medio del personale (A/C)								
Popolazione al 31 dicembre		31.284		31.284		31.284		31.284
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		230,37		233,35		229,99		199,16
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		28,00%		29,31%		33,97%		34,07%

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- ☐ che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2017, con determinazione n. 62 del 09/02/2017 (non ancora esecutiva in attesa di visto di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”) ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlg. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- ☒ che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- ☐ le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- ☐ che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- ☐ sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- ☐ non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2017-2018-2019
- ☐ ha programmato progressioni verticali negli anni 2017-2018-2019
Per l'anno 2017 solamente n. 1 progressione verticale tra la Cat. C e D (Concorso pubblico per n. 2 posti di Istruttore direttivo di vigilanza con riserva del 50% al personale interno)

Spesa per incarichi esterni

Non è stato adottato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 in quanto nel triennio 2017-2019 non sono programmati conferimenti di incarichi.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlg. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlg. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 505, della Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”);
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”);
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”);

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (art. 21, del Dlgs. n. 50/16);
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisti di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle Convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. Ai sensi dell'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'Organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di Convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per tali categorie merceologiche, viene fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti al di fuori delle Convenzioni Consip a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori rispetto ai corrispettivi delle convenzioni e accordi quadro di Consip e delle Centrali di committenza regionali:
 - a) almeno del 10% per telefonia fissa e telefonia mobile;
 - b) almeno del 3% per energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

Tutti i contratti stipulati secondo tali previsioni devono essere trasmessi all'Anac e devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 % rispetto ai contratti già stipulati.

Per il triennio 2017-2019, è prevista la disapplicazione della cd. "*outside option*", cioè della possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali;

- ❖ che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 196/09, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti [art. 1, comma 512, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*")]. Le Amministrazioni e le società citate possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità sopra descritte esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'Amministrazione ovvero in

casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. La mancata osservanza di tali disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale;

- i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, servizi e forniture secondo una delle seguenti modalità:
 - a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
 - b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
 - c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della Legge n. 56/14.

I Comuni possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici (art. 37, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 50/16);

- > per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, del Dlgs. n. 50/16, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'art. 38, del Dlgs. n. 50/16 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti ricorrono ad una centrale committenza ovvero mediante aggregazione o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria (art. 37, comma 2, del Dlgs. n. 50/16);

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2017, 2018 e 2019 rispettano i limiti disposti:

- > dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendicont o 2009	Riduzio ne disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Studi/incarichi di consulenza	8.000,00	80%	1.600,00	0

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendicont o 2009	Riduzio ne disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		zero

- > dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- > dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzio ne disposta	Limite di spesa	Previsio ni 2017- 2019 (media)
Missioni	13.360,00	50%	6.680,00	9.000,00

- > dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzio ne disposta	Limite di spesa	Previsio ni 2017- 2019 (media)
Formazione	76.605,00	50%	38.302,50	25.000,00

- > dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzio ne disposta	Limite di spesa	Previsio ni 2017- 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	21.100,91	70%	6.330,27	6.000,00

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Corte dei Conti -Sezione Autonomie- con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo del contenimento ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

- l'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione. Le amministrazioni pubbliche che non adempino all'obbligo di comunicazione non possono effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 4 Dpcm. 25 settembre 2014).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 5/12 previsto dal citato art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex art. 195, del Tuel*).

ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL n. 138/11).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- > i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 41 del 17 febbraio 2017;
- > Con la proposta di Giunta n. 41 del 17/2/2017 si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- > sono state previste entrate da alienazioni come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazioni	2.690.000,00	2.779.000,00	1.753.000,00	63.000,00	63.000,00

L'art. 56-bis, comma 11, del Dl. n. 69/13, stabilisce che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2016	Rendiconto/Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Investimenti	2.690.000,00	2.775.000,00	1.745.000,00	55.000,00	55.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Rimborsi in c/capitale	0	4.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Contributo per "permesso di costruire"

La Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

La previsione per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	80.000,00	160.000,00	160.000,00
Accertamento	125.674,07	143.766,77	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	121.388,35	143.766,77	-----	-----	-----

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "*permessi di costruire*" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'Ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per "*permessi di costruire*" e destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai Documenti di programmazione (Dup e Piano delle opere pubbliche).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi, né prevede processi simili per gli anni dal 2017-2019.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo: Anconambiente spa

	2017	2018	2019
Per contratti di servizio	3.407.000,00	3.407.000,00	3.407.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	3.407.000,00	3.407.000,00	3.407.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito dell'Ente nella sezione operazione trasparenza – enti controllati al seguente indirizzo:

http://www.comune.fabriano.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7594

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, con decreto sindacale n. 160 del 6.8.2015 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con decreto sindacale n. 105 del 26/05/2016 è stata approvata la relazione tecnica contenente i risultati conseguiti, ai sensi art.1, comma 611, della Legge n. 190/2014, con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Fabriano anno 2015.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

- con riferimento al criterio di cui alla lettera a) **“eliminazione delle società partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione”** sono stati raggiunti i seguenti risultati :

Società	Risultati conseguiti
FARMACOM SRL AGRICOM SRL MULTISERVIZI S.p.A MECCANO SPA SOC CONS PA COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Nessuna modifica rispetto al piano operativo approvato
ANCONAMBIENTE S.p.A.	Si rinvia al criterio d)
CIR 33 SERVIZI SRL	In data 5.08.2015 con atto a rogito notaio dott. Marcello Pane di Jesi registrato al n. 1528 le quote del Cir 33 servizi srl sono state trasferite all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato2 – Ancona.
UNIFABRIANO SOC CONS ARL IN LIQUIDAZIONE	In data 2.12.2015 si sono concluse tutte le procedure di chiusura di liquidazione della società

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera b) **"soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"** sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Società	Risultati conseguiti
AGRICOM SRL	La società con verbale di assemblea ordinaria in data 13.07.2015 ha nominato l'Amministratore unico in sostituzione del precedente consiglio di amministrazione.
COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Si rinvia al criterio e)

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera c) **"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"** nel piano operativo approvato con decreto sindacale n. 160/2015 si dava atto che dall'analisi degli oggetti sociali, non vi erano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Con riferimento al criterio di cui alla lettera d) “**aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica**” sono stati raggiunti i seguenti risultati

Società	Risultati conseguiti
ANCONAMBIENTE spa e MULTISERVIZI spa	Il piano industriale è stato prodotto e l'assemblea dei soci di Multiservizi ha in programma di modificare lo statuto per includere la possibilità di gestire il ciclo integrato dei rifiuti. A seguito di tale modifica, Multiservizi si candiderà come gestore in house e l'ATA dovrà verificare detta candidatura e procedere all'affidamento per l'intero bacino. Si presume che tali operazioni si definiscano entro il 2016. In tal modo il ramo rifiuti di AnconAmbiente potrà essere inglobato in Multiservizi.

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera e) “**contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni**” nel piano operativo approvato con decreto sindacale n. 160/2015 si dava atto che di quanto segue:

Società	Risultati conseguiti
FARMACOM srl	Con verbale di assemblea del 23.12.2015 è stato ridotto il compenso dell'Amministratore Unico da € 18.000,00 ad € 14.400,00
AGRICOM srl	Con verbale di assemblea ordinaria in data 13.07.2015 è stato nominato un' Amministratore unico in sostituzione del precedente Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti. Il compenso è stato fissato in € 7.000,00 per il singolo amministratore unico rispetto ad € 10.000,00 del precedente Consiglio di Amministrazione .
COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Il Consiglio di amministrazione della società COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS ARL con propria deliberazione del 14.09.2016 ha adottato per l'anno 2015, la riduzione del 30% dei compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Cda e al Collegio Sindacale

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio *“tradizionali”* con quelli *“armonizzati”*, il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei *“servizi a domanda individuale”*, del *“Servizio per la gestione dei rifiuti urbani”* e del *“Servizio di acquedotto”*.

DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-2017/2019

Il documento Unico di Programmazione 2017/2019, approvato dalla Giunta comunale è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente con la programmazione di bilancio.

L'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 introduce il Principio applicato della programmazione, come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Il principio applicato della programmazione introduce il Documento Unico di programmazione quale "strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Documento Unico di Programmazione, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la sezione operativa redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

Il documento si articola nei seguenti punti:

LA SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1 Quadro Normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea

1.1.1 Fiscal compact

1.1.2 Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

1.1.3 Raccomandazioni UE all'Italia

1.1.4 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo

1.2.1 La Legge di Bilancio 2017

1.2.2 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

1.2.3 Revisione della spesa pubblica l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

1.2.4 Pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

1.2.5 Novità in materia di riscossione locale

1.2.6 La riforma della tassazione locale

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione

1.2.8 Deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

1.3 Obiettivi della Regione Marche

1.3.1 Dal programma di governo della Regione Marche al piano delle performance 2016-2018

2 Analisi strategica delle condizioni esterne

2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

2.1.1 Vincoli di finanza pubblica concernenti "il pareggio di bilancio"

- 2.1.2 Il contenimento delle spese di personale
- 2.2 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano
 - 2.2.1 Caratteristiche generali della popolazione
 - 2.2.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata
 - 2.2.3 Territorio e pianificazione territoriale
 - 2.2.4 Economia e sviluppo locale

3 Analisi delle condizioni interne

- 3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali : il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate
 - 3.1.1 Gli organismi gestionali esterni
 - 3.1.2 I sistemi dei controlli delle società partecipate e il bilancio consolidato:il Gap Gruppo Amministrazione Pubblica e il Perimetro di consolidamento
 - 3.1.3 Le altre forme di partecipazione
- 3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata e progetti comunitari
- 3.3 Il sisma 2016 e i conseguenti adempimenti
- 3.4 Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza –Ptpct
 - 3.4.1. Le normative in materia di legalità,trasparenza e anticorruzione per gli organismi partecipati
- 3.5 la situazione del contenzioso nel Comune di Fabriano
- 3.6 Indirizzi generali su risorse e impieghi
 - 3.3.1 la fiscalità locale:tributi e politica tributaria
 - 3.3.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e tariffe e politica Tariffaria
- 3.4. Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche
- 3.5. La disponibilità e la gestione delle risorse umane
 - 3.5.1.la struttura organizzativa e il personale
 - 3.5.2.quadro normativo di riferimento e rispetto dei vincoli di assunzione
 - 3.5.3.Programmazione del fabbisogno e politiche del personale
 - 3.5.4.rapporti di lavoro a tempo determinato

PARTE SECONDA : STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

4 Le linee guida del Programma di mandato 2012-2017 del Comune di Fabriano

- 4.1 La descrizione delle linee di mandato e gli indirizzi strategici
 - 4.1.1 Fabriano città attenta alla “Terra”
 - 4.1.2 Fabriano città dell’Acciaio
 - 4.1.3 Fabriano città della Salute
 - 4.1.4 Fabriano città dello sport e istruzione
 - 4.1.5 Fabriano città del microchip
 - 4.1.6 Fabriano città della carta
- 4.2. Descrizione degli indirizzi strategici dell’Ente in sintesi
- 4.3 Dagli indirizzi strategici agli obbiettivi strategici

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE

5 I mezzi finanziari

- 5.1 Entrate tributarie
- 5.2 Trasferimenti correnti
- 5.3 Entrate extratributarie
- 5.4 Entrate in conto capitale
- 5.5 Accensione di prestiti

6 Definizione degli obiettivi operativi dell’Ente

- 6.1 Gli obiettivi operativi
- 6.2.Gli obiettivi operativi degli organismi partecipati

PARTE SECONDA – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

7 Programmazione operativa e vincoli di legge

7.1 La programmazione del fabbisogno del personale

7.2 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 2017-2019

7.3 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

LEGENDA

Appendice Tabella di raccordo missioni e programmi

Classificazione delle spese per missioni e programmi

Sul DUP 2017/2019 l'organo di revisione esprime il parere contestualmente alla proposta di bilancio di Previsione 2017-2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma triennale lavori pubblici

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale (aggiornato annualmente), nonché di un elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno successivo. Conclusa la procedura di redazione dello schema di Programma triennale 2017-2019 e del relativo Elenco annuale per il 2017 la Giunta ha approvato lo schema. Dopo l'adozione, lo schema di programma triennale e l'elenco annuale sono inseriti come allegati nel Documento unico di programmazione (D.U.P) 2017-2019. Il programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'annesso elenco dei lavori da avviare nel 2017, sono stati posti alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2017-2019, di cui costituiscono parte integrante.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Si richiama a tal riguardo l'obbligo di trasmissione, entro 30 giorni dalla avvenuta approvazione consigliare del Programma triennale e dell'elenco annuale, all'Osservatorio dei lavori pubblici (D.Lgs.12 aprile 2006 n. 163, art. 14, c.1. D.P.R. 21 Dicembre 1999, n.554).

L'obbligo della trasmissione è assolto con l'invio di una comunicazione attestante:

- a)l'adozione e l'approvazione del programma triennale;
- b)gli estremi dei relativi provvedimenti;
- c)l'eventuale avvenuta pubblicazione del programma sul sito internet dell'Ente (comunicato Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici 16 ottobre 2002, in G.U. n. 260 del 6 novembre 2002).

-Programmazione del fabbisogno del personale

Nell'anno 2016, la giunta ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018 e il piano delle assunzioni anno 2016 con delibera n. 115 in data 12/09/2016. L'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 42 in data 06 settembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

La programmazione del fabbisogno del personale 2016-2018 è contenuta all'interno del Dup.

Come precisato dalla responsabile del procedimento dott.ssa Lucia Baldelli a codesto organo di revisione, seguirà successiva deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del personale 2017/19 e piano occupazione 2017 in cui verrà in gran parte ripresa la parte non attuata della programmazione anno 2017, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 12/09/2016, necessitando di alcuni aggiustamenti legati principalmente al differimento dei termini di assunzione e alle modalità di reclutamento tenuto conto dell'esito infruttuoso di alcune procedure di mobilità volontarie tra enti attivate.

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

La Giunta Comunale nella seduta del 17 febbraio 2017 n.41 ha individuato l'elenco dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune suscettibili di dismissione/valorizzazione e degli immobili ritenuti d'interesse per l'Ente da acquisire nell'anno 2017. Il piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni immobiliari, inserito come allegato nel Documento unico di programmazione (D.U.P) 2017-2019, è stato posto alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2017-2019, di cui costituisce parte integrante.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione suggerisce il costante monitoraggio delle entrate comunali e pur auspicando che la struttura organizzativa dell'Ente riesca a realizzare le previsioni di cassa così come inserite nelle previsioni di bilancio per l'esercizio 2017, raccomanda l'attenta verifica in sede di salvaguardia degli equilibri. Consiglia infine di tenere in dovuta considerazione i rilievi formulati all'interno del parere favorevole di regolarità contabile della dirigente Dott.ssa Immacolata de Simone.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

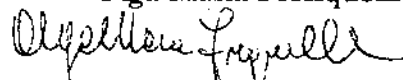
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, compreso il Dup 2017-2019.

Il 6 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Olga Maria Frenquelli



Olgettina Frenquelli

Giuseppina Giacobbi



Pietro Perla

